

Don CARLO NICOLA

vittima di Carità per il Polesine (11 dicembre 1951). Nel paese nativo e nella Casa dell'Opera è stato rievocato, nel suo 30°, il sacrificio di questo nostro confratello. Anche il settimanale diocesano lo ha ricordato ai molti giovani che gli furono alunni di scuola e di vita. Tra l'altro il Popolo scrive:

Nativo di Cornale (Pavia), in diocesi di Tortona, rimasto orfano in tenera età, era stato accolto, col fratello Lorenzo, dal Beato Don Orione che li predilesse, li avviò agli studi universitari e ne ricavò due dei migliori suoi sacerdoti. Don Carlo, laureatosi in matematica e scienze a Pa-



TORTONA, 3 giugno 1939. Particolare del gruppo-ricordo della chiusura del mese di maggio al Santuario della Guardia, presente il Beato Don Orione. Don Nicola Carlo è il primo a sinistra, seguito da Don Orlandi — per tanti anni Postulatore della Causa di Don Orione — dal prof. Giuseppe Sala, insegnante d'arte nei collegi dell'Opera, da Don Orione, Don Di Pietro e Don Sparpaglione: in terza fila, verticalmente a Don Orione, è lo studente Gabriele Vitali, qui sotto pure ricordato.

via, da anni si prodigava nell'insegnamento, particolarmente a Voghera, al « Dante » di Tortona, e al « San Filippo » di Roma. Reggeva nel 1951 il « San Giorgio » di Novi Ligure, con tre presidenze — Scuola Media, Liceo Scientifico e Istituto tecnico per ragionieri e geometri —, quando, nel novembre, il Polesine gli arginò le devastazioni, rovine e lutti. Don Carlo accorse subito, organizzò aiuti, portò in salvo intere famiglie, ospitandole al « San Giorgio ». La mattina dell'11 dicembre, stava correndo ancora una volta, sospinto dalla sua carità, verso Alessandria per rifornimenti quando avvenne il tragico scontro. Una settimana dopo, all'ospedale di Alessandria, Don Nicola tornava al Signore ad appena 41 anni.

Di lui così scriveva l'arcivescovo di Tortona Mons. Melchiori nella sua comunicazione alla diocesi, in data 19 dicembre 1951: « La morte di Don Carlo porta un lutto, oltretutto alla Famiglia e alla Congregazione, anche alla diocesi, ove Egli nacque e svolse un'opera preziosa di educatore.

Il nostro profondo dolore per la fine tragica di questa giovane vita, esuberante di forze, è accresciuto dalla consapevolezza di avere perduto un Uomo, che imprimeva al suo campo di lavoro tracce di bene duraturo. Perfino nella parola e nel gesto, Don Nicola esprimeva una volontà protesa a compiere fino in fondo la sua missione. Voleva incidere profondamente nei giovani il Cristianesimo e la Grazia: per questo agiva con una fermezza che aveva tutte le vibrazioni della bontà intelligente e del vero amore. La morte lo ha colto sulla strada della carità.

Sono stato testimone dello zelo distinto con cui egli, sensibile alla immane sciagura del Polesine, in questi ultimi giorni ha vestito gli ignudi, ha

portato cibo agli affamati, ha visitato i sofferenti, ha ospitato i pellegrini ».

Cav. dott. VITALI GABRIELE (16 ott. u.s.), di Santa Maria la Versa (PV) ex alunno dell'Istituto Dante Alighieri di Tortona, medico dentista, presidente dell'Azione Cattolica locale e « vero, generoso combattente della fede » ricco di attaccamento alle opere parrocchiali, zelatore del nuovo Oratorio Don Orione, cui era molto affezionato.

ALVEZIO BECCARIA - Confortato dai Sacramenti, ha chiuso la sua operosa giornata il 16 dicembre. Da qualche settimana si trovava all'ospedale di Tortona — amorevolmente assistito dalla moglie sig.ra Maria e dal figlio arch. Dino — e lo avevano visitato, con il Direttore generale Don Terzi, Don Sciacaluga e parecchi altri confratelli, esprimendogli la riconoscenza della Congregazione, che ha avuto in lui uno degli amici e dei collaboratori più fedeli e generosi, specie in momenti difficili. Le esequie sono state celebrate nella nostra parrocchia di S. Michele e la cara salma è stata quindi tumulata nel cimitero della nativa Voghera.

S. Ecc.za Mons. PAOLO MOSCONI (14 dicembre 1981), da Santa Giulietta (Pavia) in diocesi di Tortona, già Nunzio apostolico nel Madagascar. Malfermo di salute, trascorse l'ultimo anno della sua vita nel Centro Mater Dei dell'Opera presso il Santuario di Tortona. Compagno di studi di molti Figli della Divina Provvidenza nel seminario di Tortona, nutrì sempre una vivissima, affettuosa venerazione per Don Orione: il giorno della ordinazione sacerdotale (18-9-1939) lo trascorse, con gli altri ordinati, nella Casa Madre di Tortona accanto a Don Orione, con indicibile gioia (foto: il terzo da sinistra, seduto).

